



**Verbale
Riunione del 13 novembre 2014**

Il giorno 13 novembre 2014, alle ore 15,30 presso la Sala del Consiglio, si è riunito il CAOT (Comitato d'Ateneo per Orientamento e Tutorato) nelle persone dei proff.ri Anna Paterno, in qualità di Delegato all'Orientamento in ingresso; Ylenia De Luca, in qualità di Delegato alle Questioni riguardanti le attività di Tutorato studentesco; Debellis Lucantonio; Forte Luigi in sostituzione di Dipierro Silvio; Pesce Vito; Favia Pietro; Di Bari Domenico in sostituzione di Selvaggi Giovanna; Martucci Isabella; Lanza Antonietta; Punzo Clelia; Lucente Sandra; Roma Rocco; Pollastro Stefania, Gallitelli Donato; Piccareta Federica in sostituzione di Manuti Amelia; Fornelli Annamaria; Quaranta Angelo; Schiano Claudio in sostituzione di Todisco Elisabetta; Avato Pinarosa in sostituzione di Roberto Perrone; Domenica Discipio. Sono altresì presenti su invito delle delegate la dott.ssa Filomena My, in qualità di Dirigente del Dipartimento Ricerca, Didattica e relazioni Esterne e la dott.ssa Paola Amati in qualità di Capo Divisione Didattica; la Dott.ssa Teresa Fiorentino, in qualità di segretario verbalizzante; il dott. Nicola Linsalata svolge le funzioni di supporto.

Risultano assenti i delegati per l'orientamento dei seguenti Dipartimenti: Lettere, Lingue, Arti; Scienze Economiche e Metodi Matematici; Studi Aziendali e Giusprivatistici; Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo; il Presidente e il vice Presidente del Consiglio degli Studenti.

Si passa, quindi, alla discussione degli argomenti posti all'odg:

- Organizzazione settimana dell'Orientamento (febbraio 2015);
- Organizzazione seminari di orientamento;
- Progetto di Ateneo per il sostegno dei fuori corso e degli iscritti al II anno inattivi – stato dell'arte;
- Avviso Multimisura Garanzia Giovani;
- Risultato del Gruppo di Lavoro per la Valutazione delle attività di Tutorato;

- Varie ed eventuali;

Organizzazione settimana dell'orientamento (febbraio 2015)

Aprè l'incontro la prof.ssa Paterno illustrando la proposta elaborata dal Comitato Ristretto per l'Orientamento in ingresso relativa alla organizzazione dal 9 al 13 febbraio 2015 della "Settimana dell'Orientamento", in sostituzione delle giornate programmate, per Dipartimenti e Aree Disciplinari, per la presentazione dell'offerta formativa dell'Università agli studenti iscritti all'ultimo anno degli Istituti di Istruzione Secondaria di Secondo grado (IISS), tenutesi negli anni precedenti. Gli incontri si potrebbero tenere al Campus, utilizzando quattro aule del Palazzo delle Aule ed una del Dipartimento di Fisica, in ognuna delle quali saranno presentati, divisi per macroarea, i diversi CdS. In considerazione dell'affluenza registrata in occasione dell'Open Day del 23 settembre 2014, partecipato da circa 6000 studenti provenienti da 60 scuole di tutta la regione, si prevede un'affluenza di circa 1000 studenti giorno per ogni mezza giornata per un numero totale orientativo di cinque mezza giornate. La professoressa, sottolineando il grande successo dell'Open Day, coglie l'occasione per ringraziare tutti i partecipanti e gli organizzatori.. L'iniziativa si potrebbe articolare in mezza giornate (di mattina e/o di pomeriggio), per un totale di 4 ore per ogni mezza giornata, composta da due sessioni. Ciascuna di esse dovrebbe prevedere un'ora e mezza, in cui i delegati all'Orientamento, mediante interventi mirati e cadenzati per il rispetto dei tempi, presenteranno i CdS, concentrando in particolare l'attenzione sui corsi di laurea triennali e a ciclo unico e successivamente una mezz'ora "libera", in cui gli studenti potranno assistere alla proiezione dei filmati di presentazione dei Dipartimenti e dell'Università, o rivolgersi ai desk informativi appositamente allestiti. È prevista la presenza dei delegati ai desk. La stessa sequenza (un'ora e mezza di presentazione dei corsi e mezz'ora per i filmati e la presenza ai desk) dovrebbe essere ripetuta durante la seconda sessione.

Per la "Settimana dell'Orientamento", la professoressa auspica che la comunicazione dell'iniziativa alle scuole avvenga, da parte della Direzione Scolastica Regionale, prima delle vacanze natalizie, data la complessità dell'organizzazione, per poter preparare adeguatamente

l'evento. La prof.ssa Paterno, inoltre, comunica che la nota informativa agli IISS dovrà essere inoltrata congiuntamente dalla Direzione Scolastica Regionale e dall'Università di Bari e che, sulla base delle disponibilità manifestate dalle scuole circa l'orario in cui condurre i propri studenti all'Università, la programmazione delle cinque giornate potrà subire variazioni.

Interviene il prof. Gallitelli, il quale chiede chiarimenti: 1) sui tempi di presentazione dei corsi di studio; 2) sull'opportunità di ignorare nella presentazione i corsi di Laurea Magistrale, ai quali, a suo parere, andrebbe comunque dedicato uno spazio.

Rispetto all'opportunità di presentare anche i corsi di Laurea Magistrale, questa è condivisa anche dai proff. Forte e Favia. Quest'ultimo precisa che, a suo parere, dieci minuti sono più che sufficienti, se si è incisivi, ad illustrare i CdS considerando anche le lauree magistrali. La Prof.ssa Paterno replica che, a patto che si dia maggiore rilievo ai corsi di laurea triennali e a ciclo unico, ai quali sono presumibilmente interessati nel breve periodo i maturandi, i delegati dei Dipartimenti avranno ampia libertà sui contenuti della presentazione e, pertanto, se lo riterranno, potranno illustrare anche le lauree magistrali, rispettando i tempi degli interventi.

Si apre il dibattito, dal quale emergono proposte e richieste, in particolare:

il prof. Di Bari, in sostituzione delle brochure e di altro materiale cartaceo, propone la realizzazione di un cd da distribuire agli studenti, che contenga l'offerta formativa dell'Università di Bari; propone pertanto che il tempo della presentazione dei CdS venga utilizzato per motivare la scelta dello studente ad iscriversi ad un determinato CdS piuttosto che ad un altro. La prof.ssa Paterno risponde che, pur ritenendo valida la proposta, non ci sono né i tempi né i mezzi economici per produrre tanti cd, ma che i Dipartimenti verranno dotati di brochure informative.

La prof.ssa Pollastro richiama l'attenzione sulla opportunità di stampare materiale cartaceo anche in considerazione del fatto che in molti casi vi è un affanno alla collezione piuttosto che una scelta ponderata e che comunque siano stampate in numero congruo.

Della stessa opinione è la prof.ssa Lanza, per la quale vanno ulteriormente migliorate e rese fruibili le informazioni sul portale Uniba, contenendo così la spesa per la stampa del materiale cartaceo.

La Prof.ssa Paterno afferma di ritenere che le brochure siano uno strumento informativo indispensabile, ed assicura che ne verrà migliorata la veste grafica rispetto a quelle utilizzate per l'Open day, e che ne sarà stampato il numero strettamente necessario.

Informa inoltre che l'Ufficio Orientamento sta sempre più aggiornando e migliorando il portale dal punto di vista dei contenuti e comunica, inoltre, che l'esperienza al Salone dello Studente presso la Fiera del Levante ha riscosso un grande successo, ha fatto registrare una notevole affluenza di studenti ed una grande richiesta di informazioni, anche in ragione del fatto che l'Università aveva a disposizione uno spazio maggiore rispetto alle edizioni precedenti.

La prof.ssa Lucente, sulla base della propria esperienza all'Open Day, riferisce che sulle brochure mancano gli indirizzi e la e-mail del Referente e il riferimento al sito web dell'Ufficio Orientamento; la prof.ssa Paterno assicura che le indicazioni mancanti saranno integrate nelle nuove brochure e invita i convenuti a correggere eventuali refusi inviando una nota al Servizio Editoriale. La prof.ssa Lucente, inoltre, propone che nella Settimana dell'Orientamento i desk informativi siano dislocati in maniera tale da essere facilmente raggiungibili e visibili, al fine di assicurare una migliore erogazione del servizio informativo.

Il prof. Gallitelli suggerisce di affidare la presentazione dei CdS, nel corso della Settimana di Orientamento, a giovani laureati dell'Università, già inseriti nel mondo del lavoro, ritenendoli l'esempio concreto degli sbocchi professionali che può offrire la frequenza di un determinato CdS. La prof.ssa Paterno ribadisce che la presenza e la conduzione dell'intervento di presentazione da parte del delegato siano necessari ed insostituibili e, dopo una breve discussione, si decide di lasciare alla discrezione dei singoli dipartimenti la possibilità di far intervenire i laureati, oltre ai docenti, o per integrare la presentazione oppure negli spazi "liberi".

Organizzazione seminari di orientamento

La prof.ssa Paterno, sul punto, comunica ai presenti di aver concordato questa iniziativa con il Delegato alla Didattica, prof. Di Rienzo, in qualità di Presidente e promotore, nonché fautore, della pianificazione di azioni ed interventi per il Piano Triennale di Ateneo 2013-2015. Invita i presenti a dare suggerimenti ed integrazioni a quanto andrà a breve ad illustrare, relativamente all'organizzazione del cosiddetto "Orientamento Consapevole", che l'Università di Bari si è impegnata a svolgere proprio nell'ambito del Piano di Programmazione Triennale presentato al Ministero.

L'attività presumibilmente comincerà a febbraio 2015, si protrarrà per almeno 10 settimane ed è destinata agli studenti delle ultime classi degli istituti superiori di secondo grado, per consentire loro un primo approccio ai contenuti dell'offerta formativa realizzata dall'Università, includendo, dove possibile, una parte pratica e di sperimentazione in laboratorio. Le modalità di realizzazione dell'iniziativa sono di due tipologie, da adottare in alternativa: seminari tematici della durata di tre ore ciascuno per un totale di 30 ore, oppure corsi di laboratorio, strutturati in almeno 10 incontri di circa 3 ore. Il numero massimo di studenti ammessi sarà stabilito dai singoli Dipartimenti. La frequenza per un minimo del 70% delle ore previste consentirà agli studenti che aderiranno all'iniziativa di sostenere una prova finale, al superamento della quale conseguiranno l'esonero dai test di ingresso obbligatori per i corsi di studio non a numero programmato, oppure conseguiranno un numero massimo di 3 crediti (da definire a cura dei singoli Dipartimenti) utilizzabili nell'ambito delle attività libere. Le attività da svolgere saranno gestite direttamente dai singoli Dipartimenti e vedranno la collaborazione della Direzione dell'USR Puglia, che provvederà ad interfacciarsi, contattare e selezionare le scuole, nelle more della sottoscrizione di un nuovo protocollo di intesa con l'Università. I Dipartimenti verranno invitati a compilare ed inviare all'Area Orientamento una scheda, in cui indicheranno il tipo di attività da effettuare, individuata mediante propria delibera, la tematica generale, il numero di studenti cui saranno rivolti i corsi ed il relativo calendario, possibilmente in tempi brevi in modo da far partire l'attività a febbraio, subito dopo lo svolgimento della settimana dell'orientamento. Le convenzioni già in atto tra i singoli Dipartimenti e gli Istituti Superiori di Secondo Grado

manterranno la loro validità e consentiranno ai Dipartimenti che si trovano in questa condizione di gestirsi autonomamente.

Interviene il prof. Di Bari, il quale propone di utilizzare delle risorse economiche da parte di quei Dipartimenti che organizzeranno attività di laboratorio, e chiede inoltre se sia possibile concentrare tutta l'attività nel solo mese di febbraio, in cui sono sospese le attività didattiche dell'Università. Anche il prof. Gallitelli ritiene che siano necessari dei fondi a copertura delle spese sostenute per i laboratori e, oltre a chiedere informazioni sull'effettivo numero di studenti da accogliere, chiede se sia possibile far seguire loro le lezioni di uno o più corsi istituzionali. Tale richiesta scaturisce dall'impossibilità, per il Dipartimento, di reperire aule libere per accogliere gli studenti degli istituti superiori, in quanto tutte quelle a disposizione sono già occupate dai corsi istituzionali o da attività che il Dipartimento organizza per i propri studenti.

La prof.ssa Paterno chiarisce che, nel documento presentato al Ministero, l'Università di Bari si è impegnata ad erogare i seminari ad un numero di studenti che non è stato specificato. Data la specificità delle attività di laboratorio, è stato indicato invece il numero degli studenti che vi potranno partecipare, compreso tra 10 e 30; inoltre non ritiene opportuno far seguire le lezioni agli studenti degli istituti superiori, in quanto l'Università, nel piano triennale, si è impegnata a proporre loro, nelle azioni di orientamento in ingresso, un'attività specifica e interdisciplinare.

Prende la parola il prof. De Bellis, chiedendo se sia stato in qualche modo quantificato il ritorno, in termini di iscrizioni, delle attività di orientamento: se l'investimento è produttivo, infatti, a suo parere andrebbe fatto a qualsiasi costo.

Replica la prof.ssa Martucci, secondo la quale il ritorno c'è senz'altro, in termini di iscrizioni perché il Dipartimento di Giurisprudenza rilascia 3 CFU a coloro che superano il test finale. La prof.ssa Paterno chiarisce che l'attività di Orientamento Consapevole non è finalizzata all'aumento delle iscrizioni, ma serve per incrementare la percentuale di studenti che, nel passaggio dal primo al secondo anno di un corso triennale, abbiano maturato almeno 12 CFU. Il valore attuale è pari al 55%, con l'impegno di arrivare al 65% nell'arco di tre anni. L'attività offre due vantaggi: da un lato gli studenti vengono a conoscenza dell'offerta formativa dell'Università

e, pertanto, possono effettuare una scelta più consapevole; dall'altro, superando il test finale, possono acquisire già da 1 a 3 CFU, da sommare a quelli che otterranno durante il primo anno di corso, consentendo così un più facile raggiungimento della soglia dei 12 CFU.

Interviene la prof.ssa Avato, che riporta l'attenzione sull'attività di laboratorio, la quale comporta seri problemi legati alla sicurezza degli studenti che lo frequentano, e chiede se ci siano indicazioni sul tipo di attività da svolgere, se dimostrativa o di reale svolgimento di esperimenti, in modo da minimizzare i rischi.

La prof.ssa Paterno replica che volutamente le attività non sono state descritte nel Piano, perché ciascuno dei Dipartimenti è diverso dagli altri ed ha le proprie specificità, e quindi ha la libertà di gestire l'attività in autonomia e compatibilmente con la salvaguardia degli studenti. Inoltre, in risposta ad un intervento della prof.ssa Pollastro che rappresenta il fatto che nell'ambito dell'offerta formativa erogata dai Dipartimenti afferenti all'ex facoltà di Agraria non vi è la possibilità di riconoscere CFU, la prof.ssa Paterno specifica che i Dipartimenti sono liberi di rilasciare o meno CFU.

Interviene il prof. Favia, che comunica che al Dipartimento di Chimica viene svolta un'attività di preparazione ai test di ingresso, con lezioni teoriche e quattro esperienze virtuali di laboratorio, e chiede se, integrando tali attività con seminari ed altri laboratori, sia possibile utilizzare questo format per l'Orientamento Consapevole. Interviene la prof.ssa Martucci, la quale obietta che la preparazione ai test di ingresso non rientra nello spirito dell'Orientamento Consapevole, ma la prof.ssa Paterno ribadisce l'autonomia dei Dipartimenti in questo ambito, soprattutto perché, nel caso specifico, la procedura è già stata messa a punto e testata. Il prof. Favia assicura che la parte relativa alla preparazione dei test sarà stralciata.

Prende la parola la prof.ssa Lucente, che chiede chiarimenti sulla convenzione tra Università e scuole secondarie di secondo grado. La prof.ssa Paterno informa i convenuti che sta per essere stipulata un protocollo d'intesa l'Università (presumibilmente nell'ambito del CURC) e la Direzione dell'Ufficio Scolastico Regionale, e che sarà quest'ultimo a selezionare con criteri propri le scuole che ne avranno fatto richiesta, tra le oltre 230 presenti sul territorio regionale, i

cui studenti parteciperanno all'Orientamento Consapevole.

Poiché questa attività comporta l'erogazione di CFU, la prof.ssa Lucente chiede che nell'informativa che sarà inviata, siano messi in indirizzo anche i coordinatori dei CdS, visto che la questione dei crediti afferisce ai Corsi di Laurea. La prof.ssa chiede inoltre che il Liceo Flacco di Bari, con il quale è in vigore una convenzione, possa rientrare in questa attività. La prof.ssa Paterno specifica ai convenuti che la discussione sul Liceo Flacco sarà prevista nell'ambito dell'Ordine del Giorno di una delle prossime sedute.

Riportando il discorso sulla necessità di far svolgere in sicurezza le attività di laboratorio nell'Orientamento Consapevole, il prof. De Bellis propone di utilizzare i laboratori delle scuole da cui i ragazzi provengono, per evitare di farli spostare e affinché siano coperti dall'assicurazione della scuola stessa. La prof.ssa Paterno replica che la cosa è difficile da punto di vista logistico, in quanto gli studenti provengono da scuole diverse. Il prof. Di Bari sottolinea che già nel progetto "Piano Lauree Scientifiche", la convenzione prevede che ci sia una copertura assicurativa per gli studenti che vengono in Università: probabilmente accadrà lo stesso nell'ambito della collaborazione con la Direzione Scolastica Regionale. La prof.ssa Paterno conferma tale previsione.

La professoressa, infine, riepiloga comunicando che invierà una e-mail (probabilmente firmata dal Magnifico Rettore) di richiesta ai Direttori dei Dipartimenti e ai Coordinatori (o Presidenti dei Corsi di Studio, oltre che ai Delegati all'Orientamento) di organizzare attività l'Orientamento Consapevole, allegando la relativa scheda da compilare .

Progetto di Ateneo per il sostegno dei fuori corso e degli iscritti al II anno inattivi – stato dell'arte

La dottoressa De Luca comunica la conclusione del Progetto di Ateneo per il sostegno agli studenti fuori corso ed agli iscritti al II anno inattivi, partito nel 2012. Sono stati assegnati, ai Dipartimenti che ne hanno fatto richiesta, i fondi da destinare a tale azione e, ad eccezione dei dipartimenti di Scienze Agro-ambientali e territoriali, Scienze del Suolo, della Pianta e degli

Alimenti, Bioscienze, Biotecnologie, Biofarmaceutica, Scienze Politiche, Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, Farmacia e Scienze del Farmaco, Lettere, Lingue, Arti e Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo, i restanti Dipartimenti non hanno inviato la rendicontazione. Il progetto verrà ripresentato per ottenere di nuovo il finanziamento, ma è necessaria la rendicontazione dei fondi e, pertanto, la dott.ssa De Luca anticipa che sarà trasmessa una nota di sollecito in tal senso.

Avviso Multimisura Garanzia Giovani

Su richiesta della dott.ssa De Luca, prende la parola la dott.ssa My, per informare i membri del CAOT che, con deliberazione del SA del 31/10/2014, l'Università di Bari ha aderito, con il consorzio Consulting, ad un ATS per 2 delle misure previste dall'azione GARANZIA GIOVANI: la 3 “Accompagnamento al Lavoro” e la 5 “Tirocini Extra Curricolari”, in risposta all'avviso della Regione Puglia del 02/10/2014 nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani-Avviso Multimisura.

Risultato del Gruppo di Lavoro per la Valutazione delle Attività di Tutorato

La dott.ssa De Luca comunica ai membri del CAOT che si sono conclusi i lavori relativi all'ultimo bando di tutorato. Ringrazia i componenti della commissione, proff. Martucci e Di Bari, e quest'ultimo in particolare, per aver elaborato in formato elettronico i dati estrapolati direttamente dalle istanze di partecipazione in formato cartaceo. Questo si è reso necessario in quanto, essendo un periodo coincidente con le vacanze estive, non si è potuta utilizzare la piattaforma informatica già in essere e sperimentata negli anni precedenti. La decisione è scaturita dalla volontà di ottemperare ad una esigenza emersa dal CAOT relativa all'anticipazione dei tempi di pubblicazione del bando. La dottoressa comunica ai presenti le osservazioni emerse all'interno del gruppo di lavoro per la Valutazione delle Attività di Tutorato relativamente ai criteri premiali per l'attribuzione degli assegni ai Dipartimenti. In un primo momento, il gruppo di lavoro aveva valutato la possibilità di considerare anche il dato storico,

cioè il numero di assegni attribuiti negli anni precedenti, ma è emersa subito evidente la discrasia, in alcuni casi, tra il numero degli assegni attribuiti e l'effettiva partecipazione degli studenti al concorso per la loro attribuzione. La dott.ssa De Luca presenta poi i risultati dei lavori della commissione, elencando per ciascun Dipartimento gli assegni attribuiti e le relative domande pervenute, evidenziando che, in alcuni casi non è pervenuta alcuna candidatura per l'attività richiesta; nello specifico, per alcuni assegni per attività di tutorato informativo Erasmus, per i quali vanno migliorati requisiti per la partecipazione.

Si apre il dibattito rispetto ai risultati comunicati, da cui emergono soprattutto richieste di chiarimento rispetto alla modalità di copertura degli assegni per cui non è pervenuta alcuna istanza. La dott.ssa De Luca assicura che, così come riportato nel bando, verrà verificata la possibilità di scorrimento delle graduatorie riferite alle specifiche richieste dei dipartimenti. La dott.ssa precisa che la presentazione dei risultati aveva l'obiettivo di offrire un momento di riflessione sull'opportunità di considerare, tra i criteri, il dato storico complessivo. Questo criterio, in ogni caso, sarà argomento di discussione del gruppo ristretto, i cui risultati verranno riportati all'interno del CAOT dopo la pubblicazione della graduatoria finale.

Interviene il prof. Di Bari, il quale richiama l'attenzione, a commento di quanto presentato dalla dott.ssa De Luca, sul fatto che per circa il 25% degli assegni posti a concorso (26 su 106) non siano pervenute domande. Il professore evidenzia la ricaduta negativa per l'intero sistema universitario e ricorda a tutti i presenti quanto ciascun Dipartimento abbia profuso impegno per l'attribuzione di un congruo numero di tutor, ma come a questo, purtroppo, non sia seguita una sufficiente divulgazione del bando agli studenti dei propri CdS. Si apre un breve dibattito. Secondo la prof.ssa Pollastro il bando non è stato sempre chiaramente visibile sul portale; la prof.ssa Martucci invita i presenti a fare autocritica sulla mancata divulgazione nei propri Dipartimenti del bando, il prof. Gallitelli pone il problema sull'obbligo normativo di essere nella condizione di studente per tutta l'attività di tutorato.

La dott.ssa De Luca illustra la bozza di un "sondaggio sull'attività di tutorato" (che si allega al presente verbale), prodotta dal gruppo di lavoro, da pubblicare sul portale Uniba e da

somministrare agli studenti che fruiscono delle diverse tipologie di tutorato. La dottoressa chiede ai membri del CAOT di esprimersi in merito. Segue un lungo dibattito, dal quale emerge la necessità di rendere il questionario il più impersonale possibile, così come suggerito anche dalla dott.ssa My, in quanto la finalità è quella di valutare l'attività nel suo complesso e non i singoli tutor. Ad un quesito posto dalla prof.ssa Fornelli sulla domanda n. 2 e sulla necessità di dover valutare anche i tutor, la dott.ssa De Luca ribadisce che l'attività va valutata nel suo complesso e che la domanda n. 2 permette di raggiungere un'altra finalità del questionario, e cioè la verifica dell'effettiva divulgazione dell'attività e del servizio per gli studenti.

Al termine del dibattito la dott.ssa De Luca informa che la bozza del questionario sarà inviata ai componenti del CAOT per eventuali suggerimenti e rilievi, da comunicare entro 5 giorni dalla riunione odierna, in modo da poterlo portare all'approvazione definitiva nella riunione successiva.

Varie ed eventuali

La dott.ssa De Luca invita i convenuti a voler comunicare eventuali rilevati al proprio intervento riportato nella bozza del verbale del 28/05/2014 e, su suggerimento della dott.ssa My, finalizzato a consentire agli assenti alla odierna riunione, ma presenti a quella di maggio, di poter visionare il proprio intervento riportato nella bozza di verbale, evidenzia che gli stessi dovranno pervenire all'Area Orientamento e Tutorato al massimo nei tre giorni successivi all'odierna riunione. Con tale precisazione il verbale viene approvato con l'astensione degli assenti alla riunione del 28/05/2014.

La dott.ssa De Luca in riferimento alla documentazione inviata relativa ai fondi finanziati per la didattica integrativa (Regolamento per il tutorato didattico, emanato con D.R. n. 3231 del 29/10/2014) ricorda ai convenuti che, l'ufficio Orientamento non ha competenza in materia, e che l'invio del materiale ai componenti del CAOT, da parte dell'Ufficio, aveva solo un intento informativo. La sig.ra Bruno, responsabile amministrativa e la Delegata ai Servizi agli Studenti,

dott.ssa Saponaro, dovrebbero aver già provveduto ad inoltrare ai Direttori dei Dipartimenti ed ai Presidenti dei CdS sia il nuovo regolamento approvato in SA, sia la relativa modulistica. Eventuali chiarimenti potranno essere rivolti pertanto alla dott.ssa Saponaro ovvero, la sig.ra Bruno.

La dott.ssa De Luca comunica ai membri del CAOT il calendario delle future riunioni del Comitato, per agevolare l'organizzazione. Le date fissate, che potranno subire variazioni dipendenti dalla disponibilità della Sala Consiglio (in cui avvengono spesso altre riunioni) sono: 29 gennaio, 23 aprile e 16 luglio 2015. Questo calendario verrà pubblicato sul sito web dell'Area Orientamento e Tutorato.

La seduta si è conclusa alle ore 18,30.

**f.to Il segretario verbalizzante
Dott.ssa Teresa Fiorentino**

**f.to Delegato all'Orientamento in ingresso
Prof. ssa Anna Paterno**

**f.to Delegato alle Questioni riguardanti le attività di Tutorato studentesco
Dott.ssa Ylenia De Luca**

...